



MOVIMPRESE
NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE
PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA
- 2° TRIMESTRE 2022 -

Sono 94.489 le
imprese registrate

alla Camera di commercio al 30 giugno 2022, di cui 84.361 attive. E sono la consistenza più bassa registrata nell'ultimo ventennio. Se alle sedi di impresa si aggiungono le 24.054 unità locali presenti, cresciute invece rispetto al giugno 2021 di 377 unità, si ottiene un totale complessivo di 118.543 attività registrate a fine giugno nell'area metropolitana di Bologna.

SEDI DI IMPRESA - ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLE IMPRESE DELL'AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA

2° trimestre	Stock	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
2008	98.271	1.711	1.131	580	0,59
2009	97.903	1.544	1.101	443	0,45
2010	97.491	1.615	914	701	0,72
2011	97.859	1.617	1.008	609	0,63
2012	97.434	1.677	1.046	631	0,65
2013	96.953	1.663	1.221	442	0,46
2014	96.569	1.319	878	441	0,46
2015	96.369	1.393	906	487	0,51
2016	96.251	1.409	911	498	0,52
2017	95.816	1.373	948	425	0,44
2018	95.742	1.516	984	532	0,56
2019	95.377	1.467	1.022	445	0,47
2020	94.930	942	628	314	0,33
2021	95.363	1.518	813	705	0,74
2022	94.489	1.408	867	541	0,57

L'imprenditorialità
bolognese si
riallinea al
periodo pre-covid

A due anni dall'inizio dell'emergenza sanitaria, nel primo trimestre pienamente caratterizzato dalle tensioni sui mercati internazionali i numeri del Registro delle Imprese segnalano un primo parziale riallineamento della nati-mortalità imprenditoriale bolognese ai valori pre-covid.

Le cessazioni effettive rilevate tra aprile e giugno sono state 867, un valore ancora inferiore rispetto alla serie dei trimestri aprile-giugno degli ultimi vent'anni, ma che sembra progressivamente riavvicinarsi ai valori precedenti l'emergenza sanitaria.

Sono invece 1.408 le iscrizioni registrate in questo trimestre, oltre cento in meno rispetto al rimbalzo post-pandemia del giugno dell'anno scorso, ma non distanti dal numero delle nuove attività aperte negli anni precedenti la pandemia.

+541 imprese il
saldo anagrafico

Il bilancio del trimestre è dunque positivo e pari a +541 attività, con un tasso di crescita del +0,57%, miglior saldo, se si esclude il rimbalzo dell'anno passato, dal 2013 ad oggi.

In regione tutti valori positivi, e la media emiliano romagnola si assesta sul +0,59%. In linea anche l'andamento registrato a livello nazionale, dove in questi tre mesi la crescita è del +0,54%.

LE DINAMICHE PER FORMA GIURIDICA

271 società di capitale in più. Ma anche 865 nuove ditte individuali

In crescita oltre la media le società di capitale (+271 attività nei tre mesi e una variazione del +0,90%), ma in questi tre mesi il saldo migliore è quello delle ditte individuali, aumentate al ritmo di dieci nuove attività al giorno, con un bilancio trimestrale di +313 attività, pari a una crescita del +0,69%. Negativo, invece, il saldo delle società di persone (-41 unità, pari ad una variazione del -0,25%) e quello di cooperative e consorzi (-2; -0,08%).

ANDAMENTO DEMOGRAFICO PER FORMA GIURIDICA D'IMPRESA

Forma giuridica	Stock	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
Società di capitale	30.354	451	180	271	0,90
Società di persone	16.321	76	117	-41	-0,25
Imprese individuali	45.428	865	552	313	0,69
Altre forme	2.386	16	18	-2	-0,08
TOTALE	94.489	1.408	867	541	0,57

LE DINAMICHE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Al 30.06.2022 il 63,3% delle imprese bolognesi opera nei servizi, il 25,1% nell'industria e l'8,2% in agricoltura e pesca.

SEDI DI IMPRESA - CONFRONTO SETTORIALE

Settori	al 30/06/2022		rispetto al 31/03/2022	
	Imprese registrate	Peso %	Saldo settoriale	Tasso di crescita settoriale
Agricoltura e pesca	7.708	8,2	-3	-0,04
Attività estrattive	18	0,0	-1	-5,26
Manifattura	9.056	9,6	-56	-0,61
Public utilities	299	0,3	-1	-0,33
Costruzioni	14.344	15,2	88	0,62
Industria	23.717	25,1	30	0,13
Commercio	20.924	22,1	-135	-0,64
Trasporti	3.825	4,0	-18	-0,47
Alloggio e ristorazione	7.457	7,9	-4	-0,05
Informazione e comunicazione	2.940	3,1	17	0,58
Credito e assicurazioni	2.543	2,7	20	0,79
Attività immobiliari	7.229	7,7	24	0,33
Attività professionali	4.797	5,1	41	0,86
Servizi alle imprese	3.789	4,0	-13	-0,34
Istruzione	550	0,6	9	1,66
Sanità	647	0,7	0	0,00
Arte, sport e intrattenimento	1.105	1,2	8	0,73
Altri servizi personali	4.043	4,3	-8	-0,20
Servizi	59.849	63,3	-59	-0,10
Non classificate	3.214	3,4	-140	-4,17

La crescita delle attività edili (+88 unità in questi tre mesi, con un tasso del +0,62%) sostiene il settore indu-

Tengono le attività edili, in sofferenza manifattura, turismo e commercio

striale (30 attività in più e una variazione complessiva del +0,13%), che sconta invece tra aprile e giugno il rallentamento del manifatturiero (-56; -0,61%). In rallentamento i servizi, con 59 unità in meno e una variazione del -0,10%: tra i segnali negativi, il rallentamento delle attività turistiche (-4; -0,05%), le difficoltà delle attività commerciali (-135; -0,64%) e dei trasporti (-18; -0,47%). In crescita invece le attività immobiliari, legate alla filiera edile, che acquistano 24 unità nei tre mesi, con una crescita del +0,33%, le attività professionali (+41; +0,86%) e quelle creditizie (+20; +0,79%). Pressoché stabili agricoltura e pesca (-3; -0,04%).

+162 imprese artigiane

Tiene la componente artigiana, che a Bologna rappresenta quasi un'impresa su tre, e che ha chiuso il periodo con un saldo positivo di +162 imprese (470 le iscrizioni di nuove imprese contro 308 cessazioni). Al 30 giugno 2022 risultano 26.507 imprese artigiane registrate nell'area metropolitana di Bologna, di cui 26.419 attive.

LE DINAMICHE DA INIZIO ANNO

Bologna risale ai livelli pre-pandemia

Dall'inizio dell'anno sono nate 2.943 attività, 204 in meno rispetto al giugno 2021 (erano 3.147), e si registrano 115 cessazioni in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (2.621 in questi sei mesi): il bilancio del semestre, con 322 unità in più da inizio anno e una crescita del +0,34%, rimane ampiamente positivo, ma sembra lentamente normalizzarsi rispetto al rimbalzo osservato nel giugno di un anno addietro (+641; +0,68%).

SEDI DI IMPRESA - CONFRONTO SETTORIALE SEMESTRALE

Attività economica	Registrate		Saldo settoriale	Tasso di crescita settoriale
	30/06/2022	31/12/2021		
Agricoltura e pesca	7.708	7.850	-142	-1,81%
Attività estrattive	18	19	-1	-5,26%
Manifattura	9.056	9.200	-144	-1,57%
Public utilities	299	302	-3	-0,99%
Costruzioni	14.344	14.211	133	0,94%
Industria	23.717	23.732	-15	-0,06%
Commercio	20.924	21.317	-393	-1,84%
Trasporti	3.825	3.873	-48	-1,24%
Alloggio e ristorazione	7.457	7.526	-69	-0,92%
Informazione e comunicazione	2.940	2.930	10	0,34%
Credito e assicurazioni	2.543	2.534	9	0,36%
Attività immobiliari	7.229	7.190	39	0,54%
Attività professionali	4.797	4.807	-10	-0,21%
Servizi alle imprese	3.789	3.839	-50	-1,30%
Istruzione	550	543	7	1,29%
Sanità	647	651	-4	-0,61%
Arte, sport e intrattenimento	1.105	1.111	-6	-0,54%
Altri servizi personali	4.043	4.087	-44	-1,08%
Servizi	59.849	60.408	-559	-0,93%

Crescono nei sei mesi le attività edili (+133 unità, pari ad un +0,94%), e le attività immobiliari (+39; +0,54%), in difficoltà manifatturiero (-144; -1,57%), attività turistiche (-69; -0,92%) e commerciali (-393; -1,84%).

Bilancio in attivo per le società di capitale (+473 unità nei sei mesi ed una crescita del +1,56%), tra gennaio e giugno hanno aperto 1.771 nuove ditte individuali.

DEFINIZIONI E NOTE METODOLOGICHE

Variazione % = (Imprese Registrate periodo di riferimento - Imprese Registrate periodo precedente) / Imprese Registrate periodo precedente x 100

Tasso di crescita = (Iscrizioni - Cessazioni) periodo di riferimento / Imprese Registrate inizio periodo x 100

Tasso di crescita settoriale = (Imprese Registrate settore, periodo di riferimento - Imprese Registrate settore, periodo precedente) / Imprese Registrate settore, periodo precedente x 100

Tasso di iscrizione o cessazione = (Iscrizioni o Cessazioni) periodo di riferimento / Imprese Registrate inizio periodo x 100

A partire dal I trimestre 2014 nelle statistiche Movimprese le variabili imprese registrate, iscrizioni e cessazioni sono considerate al netto della classe di natura giuridica "**Persona Fisica**" (introdotta nel II° trimestre 2012 per effetto della Direttiva Servizi).

A partire da inizio anno 2009, Movimprese e Stockview adottano la codifica **Ateco2007** per la classificazione delle attività economiche. La nuova classificazione, condivisa a livello nazionale dai principali organismi istituzionali del mondo statistico, fiscale ed amministrativo risulta solo parzialmente confrontabile con le serie precedenti calcolate secondo l'Ateco2002, per due ragioni strettamente connesse. Da un lato, la struttura della nuova tassonomia si mostra considerevolmente diversa rispetto alla precedente, sia nei criteri con cui sono state individuate le attività economiche, sia nella configurazione delle voci di dettaglio; dall'altro lato, la metodologia di calcolo degli indici aggregati di settore a partire dagli indici elementari di prodotto risulta sensibile alla mutata composizione merceologica interna dei settori di attività definiti dalla classificazione Ateco, nel passaggio dalla versione 2002 alla versione 2007.

A partire dal 2005, in applicazione del Dpr. 247/04 e successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, sono stati forniti alle CCIAA i criteri necessari per giungere alla **cancellazione d'ufficio** di quelle imprese non più operative da almeno tre anni e, tuttavia, ancora figurativamente iscritte al Registro Imprese. L'analisi delle cessazioni è pertanto da considerarsi, a decorrere dal 1° trimestre 2006, al netto di tali attività meramente amministrative.

E' opportuno ricordare peraltro che l'allargamento delle possibilità per le Camere di Commercio di ricorrere alle procedure di cancellazione d'ufficio, comporta per ogni periodo una riduzione dello stock non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione di imprese non più operative: di conseguenza, i confronti intertemporali tra stock sono da utilizzarsi con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagrafico non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi.

Dalle stesse considerazioni emerge come lo strumento più adatto per la valutazione congiunturale degli andamenti demografici resti il tasso di crescita, calcolato al netto delle cancellazioni d'ufficio.

Il saldo è definito dalla differenza tra imprese iscritte ed imprese cessate nel periodo, al netto delle **variazioni**, che non danno luogo a cessazione e/o re-iscrizione della medesima, ma che possono modificare la consistenza delle ditte con sede nella provincia considerata, a livello di rami di attività economica e/o di forma giuridica:

- stato di attività: un'impresa erroneamente dichiarata cessata può ritornare attiva;
- forma giuridica: una impresa può passare da una forma giuridica ad un'altra continuando la propria attività sotto una nuova veste (si parla di "trasformazione");
- attività economica esercitata: nel caso in cui una impresa modifichi la propria attività esercitata, essa dovrà provvedere a dichiarare la nuova attività con il relativo codice importanza;
- cancellazione dal R.I.: nei rari casi di errata iscrizione (ad es. una S.p.A. che risultasse erroneamente iscritta solo o anche nella sezione piccoli imprenditori) l'ufficio che ha la gestione del R.I. provvede ad effettuare la cancellazione;
- trasferimento della sede legale dell'impresa presso la CCIAA nella cui circoscrizione territoriale siano già istituite sedi secondarie od unità locali.

Il **saldo settoriale** è definito dalla differenza tra lo stock delle imprese registrate a fine periodo di osservazione e lo stock delle imprese registrate a fine periodo precedente.

Il raggruppamento delle "**altre forme**" conosce più di 40 tipologie di soggetti giuridici. A titolo di orientamento per il lettore, le tipologie più numerose sono:

- società cooperative in genere e, in particolare, società cooperative a responsabilità limitata (la tipologia più numerosa in assoluto)
- consorzio
- consorzio con attività esterna
- società consortile
- società consortile per azioni o a responsabilità limitata

Per **imprese artigiane cessate** si intendono le imprese che sono state cancellate dall'Albo Artigiani nel periodo in esame. La cancellazione dall'Albo Artigiani non presuppone necessariamente la cessazione dell'impresa: l'impresa potrebbe infatti aver cessato la sola attività artigiana o potrebbe aver perso i requisiti per l'iscrizione all'Albo Artigiano pur continuando l'attività.

Per ulteriori informazioni:

Camera di commercio di Bologna

Ufficio Stampa
051/6093454

ufficio.stampa@bo.camcom.it - www.bo.camcom.gov.it/

Ufficio Statistica studi
051/6093512

statistica@bo.camcom.it - www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi